



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

21 settembre 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Green Pass obbligatorio dal 15 ottobre, dove serve e dove no](#)
- [La ministra Dadone su sport, servizio civile e scuola](#)
- “Sanificazioni, istanza alle federazioni per l’aiuto alle società sportive” (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- [Uisp presente al Torino Pride](#)

ALTRE NOTIZIE

- Effetto Paralimpiadi: [le persone con disabilità vogliono fare sport](#)
- [L'Arabia Saudita sta per lanciare il campionato di calcio femminile](#)
- Calcio femminile: [parità di contratto tra uomini e donne negli Usa](#)
- Mobilità sostenibile, [il 2020 per l'Italia è stato l'anno di biciclette e monopattini](#)
- [“Addio sci di fondo? Così il caldo cambierà lo sport e il turismo all'aperto”](#) (su Repubblica)
- [Benefici e virtù dello sport all'aperto](#)

UISP DAL TERRITORIO

- [Uisp Zona Flegrea: il 24 settembre torna il Calcio Uisp](#); [Uisp Taranto: il video resoconto della 1° Passeggiata di Solidarietà](#); [Uisp Bologna: la visita a San Martino di Castrozza](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

Green Pass obbligatorio dal 15 ottobre, dove serve e dove no

Sky TG24

Da metà ottobre il certificato sarà necessario per entrare in tutti i luoghi di lavoro, pubblici e privati. Già richiesto per i clienti di molte attività, come cinema, teatri, palestre e bar al chiuso. Restano alcuni luoghi dove non è necessario presentare il pass: ecco quali

Con l'obiettivo di favorire vaccinazioni e scongiurare il rischio chiusure durante l'autunno, il governo ha esteso -dal **15 ottobre**- l'obbligo di presentare un **Green pass** per accedere a **tutti i luoghi di lavoro**, pubblici e privati. Come spiegato dal ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta, il certificato è stato reso obbligatorio dove è possibile effettuare controlli. Trasporti, uffici, centri estetici: ecco dove servirà presentarlo e dove no

UFFICI – Fino al **31 dicembre 2021**, data di scadenza dello stato di emergenza legato alla pandemia da Covid-19, il pass dovrà essere presentato da **tutti i lavoratori**, anche esterni, per l'accesso in qualsiasi luogo di lavoro. La norma si applica anche a **lavoratori autonomi** e **domestici** nel caso di ingresso in casa di clienti

RISTORANTI E BAR – Il pass è già obbligatorio per poter sedersi ai **tavoli al chiuso** di bar e ristoranti. Da metà ottobre non saranno più solo i clienti a doverlo presentare, ma **anche lo stesso personale** delle attività. Non cambiano invece le regole per i clienti dei tavoli all'aperto: il certificato non sarà richiesto

TRASPORTI – Durante l'estate erano circolate indiscrezioni sulle intenzioni del governo di estendere l'obbligo del certificato per **qualsiasi tipo di trasporto** pubblico, quindi anche autobus cittadini e metropolitane. L'**ipotesi non è poi confluita nel testo** dell'ultimo decreto sul Green pass.

Il pass resta dunque obbligatorio nelle ipotesi già previste in precedenza: **aerei, navi, treni Intercity, Intercity notte**. In generale, per tutti i **mezzi infraregionali**, a esclusione dei traghetti che navigano sullo Stretto di Messina

Dal 15 ottobre il Green pass sarà però richiesto anche a **chi lavora sui trasporti**

CHIESE E LUOGHI DI CULTO – **Nessuna estensione** dell'obbligo di presentare il pass per poter entrare in chiese e altri luoghi di culto

NEGOZI – Come tutti gli altri lavoratori, anche i **dipendenti** di negozi di qualsiasi tipo dal 15 ottobre dovranno avere un certificato per poter andare a lavoro. **Non sarà così per i clienti**

CENTRI BENESSERE, TERME E CENTRI ESTETICI – Il Green pass è obbligatorio per i dipendenti di centri benessere, parrucchieri, centri estetici e terme. Diversa la disciplina per i clienti di queste attività: il pass va **richiesto** nel caso di ingresso in **Spa, terme e centri benessere** ma **non** -per il momento- per **parrucchieri e centri estetici**

SPORT - **Esenti** dall'obbligo sono anche i frequentatori di **centri sportivi all'aperto**. **Obbligatorio** per tutte le strutture **al chiuso**, dalle palestre alle piscine

TRIBUNALI – Dal 15 ottobre scatterà la richiesta del pass anche per l'accesso agli **uffici giudiziari**. Non tutti saranno però tenuti a presentarlo: rimangono esclusi i difensori, i periti, gli imputati, le parti civili e i testimoni

SUPERMERCATI E CENTRI COMMERCIALI – Non è previsto l'obbligo di mostrare un certificato verde per i clienti di supermercati e centri commerciali, a differenza invece di chi ci lavora

MUSEI, EVENTI E SPETTACOLI - Resta in vigore l'obbligo del pass per accedere a mostre e musei, eventi, cinema, teatri e spettacoli (anche all'aperto)



I giovani e i vaccini, la scuola, il lavoro, la droga, lo sport, il servizio civile. La ministra Dadone: “Il Pnrr è dedicato a loro”

Fabiana Dadone, responsabile delle politiche giovanili, rivela a Luce! i progetti per le nuove generazioni: riforma degli istituti tecnici, servizio civile su ambiente e digitale. Dialogo su Tik Tok per le vaccinazioni. "Presto la conferenza nazionale sulle droghe: non è dignitoso defilarsi dai temi divisivi". E il governo? "Deve rilanciare l'Italia, non piegarsi agli umori dei ministri"
di Ettore Maria Colombo 21 Settembre 2021

Chi è la ministra dei 5Stelle Fabiana Dadone

Fabiana Dadone (classe 1984, di **Cuneo**, due figli, il secondo nato mentre era ministra, appassionata di musica ‘metal’, look giovanile), esponente del **M5s**, da febbraio del 2021 è **ministro per le Politiche giovanili** nel governo **Draghi**, ma già nel governo **Conte II** (2019-2021) aveva ricoperto l’incarico di **ministro alla Pubblica amministrazione**. In pratica, a 35 anni era già ministro e, a 37, lo è ancora. Nei Paesi Ue, sarebbe una cosa ‘normale’, in Italia è un record.

Attiva, sin da giovanissima, nel **volontariato** come nell’attivismo politico del **Movimento**, già **nel 2013, alla sua prima legislatura**, risulta tra le parlamentari più giovani elette, specie donne. Impegnata sui temi dei diritti civili, delle donne, dell’antimafia, ma anche convinta ‘no Tav’, nel 2014 diventa **capogruppo del M5s** alla Camera.

Rieletta nella **XVII legislatura**, quella in corso, dopo aver rivinto le ‘parlamentarie’ nei 5Stelle, dove afferra subito diverse **posizioni di vertice**, nel 2019 diventa, appunto, ministro nel **Conte II**, alla **Pa**, dove incentiva molto lo *smart working*, come la digitalizzazione della Pa, viene riconfermata ministro nel 2021 nel governo **Draghi**, ma al ministro delle Politiche giovanili.

Detto anche **ministero ‘senza portafoglio’**, cioè privo di autonomia di spesa, ha la delega alle “funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia **di politiche giovanili e servizio civile universale, politiche antidroga**, nonché in materia di anniversari nazionali”. Saranno anche ‘senza portafoglio’, le deleghe della Dadone, ma sono tutte di peso.

“*Luce!*” l’ha intervistata sui temi dell’attualità più scottante.

Ministro, la Camera dei Deputati ha approvato, ma solo in commissione Giustizia, il testo base cannabis sulla depenalizzazione della cannabis per uso personale, oltre che terapeutico. Ne sono seguite molte polemiche, sollevate soprattutto da parte del centrodestra. Intanto, è boom di firme sul referendum sulla materia. Quale è la sua posizione in merito?

“La mia posizione personale conta poco. In questa fase mi trovo ad organizzare la **conferenza nazionale sulle droghe** e sto puntando l’attenzione sul **confronto nel merito**, nei numeri e nella scienza. La politica usa l’argomento per radicalizzare il confronto e buttare tutto alle ortiche. **Penso sia civile garantire ai malati le sostanze utili ad alleviare il dolore**. Sempre. Allo stesso tempo ritengo il **Parlamento sovrano** quindi **mi aspetto serietà e non giochetti** che puntino al rinvio infinito piuttosto che al coraggio di affrontare nel merito i problemi degli italiani”.

Dopo decenni di inerzia, lei sta per riconvocare la Conferenza nazionale sulle droghe che si terrà a Genova. Può darci qualche anticipazione sulle linee che intende seguire e come sarà strutturata?

“Nei prossimi giorni chiamerò i **relatori** che lavoreranno ai **tavoli tecnici**. Li presenteremo e daremo tutte le informazioni. Per ora mi limito a dire **era doveroso convocare la conferenza**. Chi si carica della responsabilità di fare politica non può scappare dai temi divisivi, non è dignitoso”.

Cosa ha fatto e cosa fa il suo ministero per aiutare i giovani a combattere la pandemia e, soprattutto, a invitarli a vaccinarsi?

“Quando si vuole **parlare ai giovani** non c’è altro modo che farlo nella loro zona di *comfort*. Per questo motivo ho voluto realizzare su *Tik-tok* **la campagna social #mivaccinoperché** in cui *content creator* molto seguiti dai giovanissimi hanno spiegato **i motivi dell’importanza di vaccinarsi** per poter tornare a vivere tutte quelle piccole esperienze che la pandemia ci ha tolto. Il risultato è stato di oltre cinque milioni di visualizzazioni di video fatti da ragazze e ragazzi che sono serviti a darsi coraggio reciproco”.

Cosa prevedono i fondi del Pnrr per i giovani italiani e come intende sfruttarli?

“I **fondi del Pnrr** sono rivolti alle **politiche attive del lavoro**, in particolare sul sistema duale dell’**apprendistato**. C’è un corposo capitolo di spesa dedicato alle scuole, sia per l’edilizia scolastica che nella formazione per i formatori. È prevista una riforma degli **istituti tecnici** per colmare il gap rispetto alle offerte di lavoro. Diciamo, poi, che tutto il **piano nazionale di Ripresa e Resilienza** è dedicato alle future generazioni, sia direttamente che indirettamente, perché punta sull’ammodernamento delle connessioni internet, sulla digitalizzazione, sull’interconnessione, sulla transizione ecologica e non solo. Tutto questo produrrà moltissimi posti di lavoro e le premesse per il rilancio del Paese”.

Alla Camera fa timidi passi avanti il ddl sull’eutanasia. Intanto incombe un referendum che ha già raccolto 850 mila firme. Chi arriverà prima e qual è la sua posizione?

“Sono assolutamente favorevole. È giusto che si possa avere il diritto di scegliere. Anche questo è un tema molto strumentalizzato ideologicamente, ma la Consulta si è espressa chiaramente e il Parlamento dovrebbe iniziare la discussione la prossima settimana. Mi aspetto un lavoro celere. Non è credibile contrapporsi sulle libertà individuali, il Paese si aspetta un passo spedito”,

Il ddl Zan, invece, si è arenato al Senato. Cosa si può fare per aiutare i diritti delle persone lgbt+? Serve davvero una legge per difenderli?

“Se la tolleranza fosse un valore diffuso in questo Paese non ci sarebbe bisogno di una legge. In attesa che la lenta, ma inarrestabile, rivoluzione culturale diventi sempre più concreta, bisogna proteggere tutte quelle persone che hanno solo la colpa di provare sentimenti d’amore che altri, pur non essendo coinvolti, non condividono. Sì, serve una legge ma anche politici sensibili”.

Donne e femminicidi. Sembra che la legge anti-stalker e quella sul ‘codice rosso’ non bastino a fermare le violenze sulle donne. Cosa ne pensa? La sua fotografia con la felpa dei Nirvana e le scarpe rosse poggiate sulla scrivania dell’ufficio ha fatto epoca...

“Quella foto la rifarei mille volte proprio perché ha mostrato il disprezzo di molti uomini che ogni volta enfatizzano la loro volgarità quando si sentono aggrediti. Una donna forte li terrorizza. La legge ha avuto un primo effetto ma deve continuare il percorso collettivo intrapreso. Bisogna stigmatizzare chi minimizza e chi cerca alibi, bisogna dire chiaramente che la vittima non ha colpe, non se l’è cercata. È la vittima”.

Giovani e sport. Dopo i successi dei campioni olimpionici a Tokio e, anche, delle Paralimpiadi, cosa si può fare ancora?

“Questi ragazzi hanno reso onore al nostro Paese. Non tutti gli sport sono accessibili alla stessa maniera e renderli più vicini ai giovani, indipendentemente dalle possibilità economiche, resta un obiettivo. Quando vedi un ragazzo di

vent'anni, che vive nelle periferie, vincere un oro e diventare **l'idolo di tutto il Paese**, allora capisci che devi insistere”.

Il servizio civile, da quando è diventato solo volontario, sembra ‘scomparso’ dai radar...

“Il **servizio civile** è aumentato molto negli ultimi anni, le domande sono molto più alte dei posti a disposizione. Resta una **grande opportunità** in termini esperienziali che abbiamo declinato in due ulteriori ramificazioni: digitale e ambientale”.

Ministra, una domanda ‘politica’. Quanto deve durare il governo Draghi? Sarà davvero un governo che arriverà a fine legislatura. E la ‘coabitazione’ con gli ‘alleati’ (Lega) come va?

“Il **governo Draghi** deve mettere in pratica i **piani del Pnrr**, nessun ministro deve pensare alla sopravvivenza politica, ma tutti dobbiamo spenderci per ottenere il massimo da questi fondi. **L’obiettivo è il rilancio dell’Italia** ed è più importante degli umori dei singoli ministri o della loro capacità di coabitare o meno”.

Sanificazioni, istanza alle federazioni per l'aiuto alle società sportive

Enti sportivi, pubblicate le istruzioni per l'accesso al contributo a fondo perduto a ristoro delle spese di sanificazione e prevenzione. Con il decreto del presidente del Consiglio (Dpcm) adottato il 16 settembre sono state fissate le tempistiche e i criteri per l'attribuzione delle somme stanziare nel Fondo previsto dal Sostegni-bis (articolo 10, comma 3, del Dl 73/2021). Si tratta di una misura, la cui dotazione è stata di recente innalzata, in sede di conversione in legge, a 86 milioni e che si aggiunge al Fondo unico per il sostegno di associazioni e società sportive dilettantistiche (Asd e Ssd), anch'esso aumentato di 190 milioni per l'anno 2021.

La platea dei beneficiari è ampia e potrà interessare l'intero movimento sportivo italiano. Rientrano infatti nel novero sia le società professionistiche – a patto che non abbiano superato il valore della produzione di 100 milioni nel 2020 – sia le numerose Asd e Ssd iscritte nel Registro Coni.

A livello operativo, la presentazione della richiesta di erogazione del contributo dovrà avvenire a cura degli organismi sportivi affiliati entro 60 giorni dalla pubblicazione del Dpcm. In particolare, le società sportive dovranno presentare la domanda alle rispettive Leghe o Federazioni sportive nazionali (Fsn), mentre le Asd/Ssd saranno tenute a rivolgersi alle Fsn, discipline sportive o enti di promozione sportiva presso cui sono associate.

Spetterà poi a questi organismi sportivi il compito di accertare la sussistenza dei requisiti e predisporre un prospetto, secondo l'apposito modello predisposto dal dipartimento dello Sport, recante i dati di tutti gli enti affiliati potenziali beneficiari.

In caso di esito positivo dei controlli sui giustificativi di spesa, sarà lo stesso dipartimento Sport a provvedere all'erogazione del contributo in favore delle Asd/Ssd e società sportive beneficiarie.

Dal punto di vista oggettivo, il Dpcm inoltre perimetra l'ambito applicativo della misura a livello temporale nonché qualitativo e quantitativo.

Oggetto di ristoro sono, infatti, solo le spese sostenute dagli enti sportivi nel periodo di emergenza sanitaria intercorrente tra il 24 ottobre 2020 e il 31 agosto 2021. Attenzione, poi, alla specifica tipologia rientrante nel contributo.

Senz'altro potranno includersi nel novero quelle spese relative, alla somministrazione dei tamponi, alla sanificazione degli ambienti sportivi, nonché, ad esempio, al costo del personale sanitario coinvolto. Con la precisazione, tuttavia, che una quota pari al 70% del contributo dovrà riguardare determinate tipologie di spese (somministrazione di tamponi e acquisto di dispositivi di protezione) e non altre (ad esempio per acquisto termoscanner o dispositivi per garantire la distanza interpersonale).

— Jessica Pettinacci
— Gabriele Sepio

Vi aspettiamo il 25 settembre al #Pride2021!

Vi aspettiamo con le vostre divise sportive, con i vostri striscioni, in gruppo, da soli!
Lo striscione #UISP CONTRO OGNI DISCRIMINAZIONE vi aspetta nella parata cittadina!
Lo #sport fa la differenza e insieme dobbiamo dimostrare che lo sport è civiltà, cultura, inclusione, presidio sociale e lotta per i diritti di tutt*

TORINO PRIDE 2021

25 SETTEMBRE 2021 – PARTENZA ORE 16 IN C.SO PRINCIPE EUGENIO

Il 25 settembre le strade di Torino (partenza ore 16 da corso Principe Eugenio) si coloreranno dei colori dell'Arcobaleno #LGBTQIA+ e inonderanno la Città con lo slogan "Quant* di noi volete ancora sulla coscienza?"

Il percorso con partenza in corso Principe Eugenio angolo piazza Statuto proseguirà per corso San Martino, piazza XVIII Dicembre, via Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po con arrivo in piazza Vittorio Veneto dove avranno luogo gli interventi delle associazioni.

Il #TorinoPride, nonostante il poco tempo a disposizione, è convinto che anche l'edizione 2021 del Pride subalpino sarà un grande successo come le edizioni precedenti.

[Coordinamento Torino Pride GLBT UISP Piemonte](#)



ANSA.it Piemonte

Via libera al corteo, il Torino Pride si farà

Chiarimento ministero scioglie riserve dopo stop giorni scorsi

(ANSA) - TORINO, 15 SET - Dopo lo stop imposto la scorsa settimana, che aveva suscitato numerose polemiche, arriva oggi il via libera per il corteo del Pride a Torino il 25 settembre.

Il Coordinamento Torino Pride è stato infatti informato da prefettura e Questura che il ministero dell'Interno ha stabilito, con una circolare chiarificatrice, che in zona bianca le manifestazioni dinamiche possono essere svolte.

"Non possiamo che essere contente e contenti perché il Torino Pride 2021 ci sarà", afferma il coordinatore Alessandro Battaglia, soddisfatto per la possibilità di svolgere quella che il direttivo del

Torino Pride, a nome delle associazioni che rappresenta, definisce "la marcia per i diritti di tutti e tutte più importante che ad oggi esista in Italia e non solo. L'Italia sta attraversando momenti difficili e le sfide per non soccombere sotto il peso della pandemia e della crisi economica sono tantissime ma il Torino Pride è convinto che una società più equa, accogliente e che non discrimina, potrà affrontarle con maggiore forza e unità".

L'appuntamento è dunque per il 25 settembre dalle ore 16 con partenza del corteo da corso Principe Eugenio con lo slogan 'Quant* di noi volete ancora sulla coscienza?'. (ANSA).

Quotidiano Piemontese

Effetto Paralimpiadi, le persone con disabilità vogliono fare sport

- Di [Redazione QP](#)
- 21 Settembre 2021

Qual è stato l'impatto delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi sulla voglia di fare sport degli italiani, in particolare per la popolazione con disabilità, pari al 5,2% del totale secondo i dati ISTAT? Come ha affermato recentemente Giovanni Malagò – Presidente Coni, “i risultati di Tokyo ci rendono orgogliosi” e, finalmente, sempre più interessati al mondo dei parasport. Non solo in qualità di spettatori, di cittadini, ma anche in termini di mercato.

Soltanto nel nostro Paese le persone con disabilità, cioè che soffrono di gravi limitazioni che impediscono loro di svolgere attività abituali, sono circa 3 milioni e 100mila; di queste solo il 9,1% pratica sport, il 14,4% si dedica ad attività fisica e quasi l'80% è completamente inattivo. Inoltre, il 31% delle persone con disabilità che pratica sport si dichiara molto soddisfatto delle proprie relazioni sociali, percentuale che scende al 16% tra coloro che non lo praticano.

Dal punto di vista culturale, anche sulla scia mediatica delle Paralimpiadi più vincenti di sempre (69 medaglie), la popolazione disabile si sta affermando sempre di più come una comunità forte, determinata nella lotta all'abilismo e più consapevole dei propri diritti. Incluso lo Sport: cresce, infatti, l'interesse verso l'attività sportiva da parte di questa fetta di popolazione, con i praticanti in aumento e sempre più strutture che si stanno attrezzando per essere più accessibili, inclusive e, dunque, attrattive per questo target.

I dati raccolti dalla piattaforma Orangogo, il motore di ricerca degli sport in Italia nato a Torino, rivelano un aumento delle ricerche online di sport paralimpici, soprattutto per quanto riguarda i corsi paralimpici di tennistavolo, nuoto e atletica. Con oltre 22.500 tra associazioni e società sportive in più di 1.500 comuni italiani, Orangogo si pone come un osservatorio reale degli interessi degli utenti in ambito sportivo Italia e non solo.

“La nostra mission – spiega Giulia Pettinau, fondatrice di Orangogo – è combattere la sedentarietà e promuovere la diffusione della pratica sportiva come fattore d'integrazione sociale e di sviluppo economico. Il trend crescente nell'ambito delle ricerche online di sport paralimpici, rafforzato dai recenti Giochi di Tokyo, conferma che l'inclusione – oltre a essere un obiettivo di civiltà ed equità sostanziale – rappresenta anche un'importante leva di sviluppo economico, soprattutto per un mercato già fortemente provato dalla pandemia.”

“Lo sport paralimpico è sintesi di agonismo, talento, capacità, allenamento e sacrifici e rappresenta inoltre una straordinaria opportunità inclusiva” ha dichiarato Erika Stefani, responsabile delle Disabilità nel Governo Draghi. Occorrono però investimenti infrastrutturali, anche dal punto di vista digitale.

L'Arabia Saudita sta per lanciare il campionato di calcio femminile

Fino al 2018, in Arabia Saudita per le donne vigeva il divieto di giocare a calcio. Le cose sono però cambiate con l'istituzione del primo campionato e con la creazione della nuova Lega di calcio femminile saudita.

L'Arabia Saudita ha detto sì alla prima Lega di calcio femminile. Si intravede finalmente una svolta rispetto all'integralismo passato, che vietava radicalmente alle donne alcune discipline sportive. Fino a pochi anni fa, infatti, le saudite non potevano praticare sport in pubblico né andare allo stadio come spettatrici (se non in presenza di un *mahram* – un tutore maschio – e coperte da capo a piedi).

I diritti femminili nel regno del Golfo sono ancora limitati, nonostante più di recente il regime abbia dimostrato alcune deboli aperture. Il principe Mohammed bin Salma, l'erede al trono della famiglia reale, ha cercato di mostrare un volto meno austero rispetto ai suoi predecessori, dando al Paese una direzione di marcia orientata a un blando **reformismo sociale**. Alle donne è stato così concesso di prendere la patente di guida, di andare all'estero o di partire per il pellegrinaggio obbligatorio alla Mecca senza essere necessariamente accompagnate da un guardiano, di praticare sport e di avere un proprio campionato di calcio femminile.

Il successo globale del calcio femminile

Il calcio in rosa è un movimento in continua crescita. Si tratta dello sport più praticato dalle donne a livello globale, con circa **30 milioni di giocatrici** in tutto il mondo (il 40% del totale delle sportive). Negli ultimi anni – grazie anche a eventi come i Mondiali 2019 – il calcio femminile ha assunto una sempre maggiore rilevanza mediatica. Al punto tale che persino i maggiori siti di [scommesse online](#) gli riservano uno spazio particolare.

Ma dal calcio passa anche un discorso ben più ampio, che tocca i temi del rispetto delle donne e della parità di genere. Diritti che, con la recente salita al potere dei talebani, le donne afgane si sono recentemente tristemente viste togliere. Basti pensare che l'intera nazionale di calcio femminile dell'**Afghanistan** è dovuta fuggire in Pakistan con tutti i familiari per sottrarsi a eventuali ritorsioni da parte dei fondamentalisti.

Per le afgane, la possibilità di giocare a calcio aveva rappresentato per anni il simbolo dell'emancipazione. La stessa emancipazione e libertà a cui aspirano le donne saudite, a cui per la prima volta è stata riconosciuta la possibilità di avere un proprio campionato.

La nascita della Lega di calcio femminile saudita

È notizia del 13 settembre 2021 che la Federcalcio saudita (Saff) ha dato il via libera alla costituzione della prima Lega ufficiale di calcio femminile (la **Saudi Women's Football League**). Durante una conferenza tenutasi a Riad alla presenza del ministro dello sport, il principe Abdul Aziz Bin Turki Al Faisal, il presidente della Saff Yasser bin Hassan Al-Misehal ha annunciato la nuova strategia volta a promuovere il calcio saudita.

L'obiettivo principale è quello di formare la prima [nazionale di calcio femminile](#) tramite l'organizzazione della prima edizione del campionato di calcio a squadre (che purtroppo ha subito alcune interruzioni e ritardi a causa della pandemia), portandola a misurarsi con le prime 20 squadre del mondo entro il 2034. La Saff punta, inoltre, a reclutare più di mille giocatrici da qui fino alla fine del 2022, portando a 50 il numero di competizioni da disputare nelle varie regioni del Paese entro il 2025.

Il primo campionato di calcio femminile arabo

Il nuovo [campionato di calcio](#) femminile partirà a novembre e sarà un'entità separata dalla Saudi Women's Football League. Le partite si svolgeranno con le tradizionali formazioni da 11 contro 11, con un premio di 500mila riyal sauditi (poco più di 110mila euro) che andrà alle vincitrici del torneo.

Nel frattempo, la Saff ha già designato il ct della nazionale saudita. La nomina è andata all'allenatrice **Monica Staab**, ex calciatrice tedesca già a capo della rappresentativa femminile del Qatar e presidente dell'Eintracht Francoforte.

Conclusioni

Alle donne arabe è stato finalmente riconosciuta la possibilità di giocare a calcio. La notizia arriva in un periodo particolarmente difficile per i diritti femminili nei Paesi musulmani, lasciando sperare che si possa presto arrivare a nuove aperture anche altrove.



Calcio, parità di contratto tra uomini e donne: gli Usa vanno in rete mentre l'Italia prende il palo

Dagli U.S.A. la svolta nei contratti di giocatori e giocatrici. In Italia il calcio femminile resta dilettantistico, almeno fino al campionato 2022/2023.

Scritto da [Francesca Iervasi](#)

Il mondo va veloce e l'Italia resta indietro. Siamo tra i Paesi più affamati di calcio, con una Nazionale maschile campione d'Europa e la femminile che sta sbaragliando le avversarie nelle qualificazioni ai prossimi Mondiali. Eppure, **abbiamo ancora tanto da imparare [quando si parla di](#)**

sport e soprattutto di parità. La US Soccer Federation, la Federcalcio statunitense, ha reso noto di aver offerto martedì **proposte contrattuali identiche alle federazioni calcistiche per le squadre nazionali maschili e femminili:** "Il calcio statunitense – si legge in una nota – crede fermamente che il miglior percorso da seguire per tutti i soggetti coinvolti, e per il futuro dello sport negli Stati Uniti, sia un'unica struttura retributiva per entrambe le squadre nazionali senior". L'obiettivo è quello di "allineare le nazionali senior maschili e femminili in un'unica struttura di contratto collettivo". Non solo, **la US Soccer Federation ha detto che si rifiuterà di accettare un accordo in cui il montepremi dei Mondiali non è pareggiato.**

Nel marzo del 2019 le calciatrici, guidate dalla capitana **Alex Morgan**, avevano citato in giudizio l'USSF sostenendo di non essere state pagate equamente in base al loro contratto collettivo rispetto a quanto normalmente riceveva la squadra maschile, il cui contratto è scaduto a dicembre del 2018. La nazionale femminile aveva inoltre chiesto 64 milioni di dollari di danni, più altri 3 milioni di interessi ai sensi dell'Equal Pay Act e del Titolo VII del Civil Rights Act del 1964. Nel 2017, la FIFA aveva approvato un aumento del premio in denaro per i Mondiali in Russia del 2018, concedendo un *umile regalo* di ben **400 milioni di dollari per le 32 squadre maschili qualificate al campionato.** Una cifra spaventosa rispetto ai **30 milioni assegnati alle 24 squadre della Coppa del Mondo femminile 2019.** Mentre la Federazione Francese intascava 38 milioni, le campionesse statunitensi ricevevano un premio di soli 4 milioni di dollari per il loro secondo titolo consecutivo.

Due anni fa, anche l'Italia si era distinta nel campionato mondiale femminile. La squadra allenata da Milena Bertolini si era fermata ai quarti di finale, sconfitta dall'Olanda 2-0. Per la prima volta è stato possibile guardare i match delle Azzurre in chiaro sui canali della tv nazionale, nonostante una narrazione fortemente stereotipata del calcio femminile e della femminilità stessa, togliendo campo a ciò che contava di più, l'aspetto tecnico. Forse, però, non molti sanno che in realtà **il calcio femminile italiano è ancora considerato sport dilettantistico.** Ebbene sì. Mentre i vari Donnarumma vengono pagati cifre esorbitanti per occupare un posto sulle panchine delle squadre più importanti e ricche del mondo, le calciatrici azzurre sono ancora considerate solo un gradino sopra ai quattro amici al bar che s'incontrano il venerdì sera per la partita di calcetto. Ma pare che l'agonia della disparità si stia approssimando a una svolta. **Il calcio giocato dalle donne sarà, a partire dalla stagione 2022/2023, il primo sport italiano femminile a diventare professionista nel nostro Paese.** Le calciatrici italiane sono dunque ancora un passo indietro rispetto a quelle statunitensi e del Nord Europa che hanno abbondantemente pareggiato la partita contro il riconoscimento di un diritto sportivo di base.



Mobilità sostenibile, il 2020 per l'Italia è stato l'anno di biciclette e monopattini

7 ore fa

In breve:

- **Mercoledì 22 settembre si chiuderà la Settimana europea della mobilità sostenibile**
- **Nel 2020 il numero di bici vendute è aumentato del 14%**
- **Solo l'anno scorso gli italiani hanno comprato circa 300mila monopattini elettrici**
- **Nel Pnrr sono previsti quasi 1.800 chilometri di nuove piste ciclabili**

Si sta per concludere la settimana europea della mobilità sostenibile. Una occasione in più per analizzare come l'approccio dell'Italia alla mobilità amica dell'ambiente si è evoluto negli ultimi anni, ma anche come la pandemia ha modificato le abitudini dei cittadini.

Un evento per promuovere un trasporto urbano sostenibile

Si conclude mercoledì 22 settembre la [settimana europea della mobilità sostenibile](#) (ufficialmente Europea mobility week). L'evento si è tenuto a partire da giovedì 16 settembre, coinvolgendo circa 3.000 città da circa 50 Paesi, spegnendo proprio nel 2021 la ventesima candelina. L'evento organizzato dalla Commissione europea [quest'anno ha come slogan](#) "Muoviti sostenibile, resta in salute", abbinando così il tema della sostenibilità ambientale a quello della salute in un mondo post-Covid. La settimana culminerà mercoledì 22 settembre con il "car-free" day, la giornata internazionale senza auto, per invitare la popolazione europea ad utilizzare mezzi di trasporto alternativi.

Nel 2020 in Italia vendite record per le bici

La pandemia ha influito non poco sulle abitudini degli italiani, tornati in gran numero ad un mezzo di trasporto che garantisce il distanziamento sociale (esigenza della prima ondata del contagio) e permette di oltrepassare tutte le criticità eventuali di un trasporto locale non ritenuto insostituibile. Sta di fatto che nel 2020, [secondo la rilevazione dell'Ancma](#) (Associazione nazionale ciclo motociclo accessori) nel 2020 il numero di biciclette vendute è cresciuto del 14% rispetto al 2019, raggiungendo 1.730.000 milione di unità.

Ancor più eclatante l'aumento delle biciclette elettriche (che supportano la pedalata umana grazie ad una batteria e un piccolo motore elettrico) cui vendite hanno registrato in incremento del 44%, raggiungendo quota 280mila esemplari venduti. Una categoria, quella delle biciclette elettriche, che ha quintuplicato i dati di vendita negli ultimi cinque anni, quando il numero di esemplari venduti si fermava a circa 50mila.

C'è lo zampino del bonus Mobilità, soprattutto con i monopattini

Martedì 20 settembre il Ministero per la transizione ecologica ha pubblicato un rapido riepilogo dei risultati del ["bonus mobilità" introdotto nel 2020](#), testimoniando un contributo rilevante nell'aumento delle vendite di biciclette ma non solo. Complessivamente il bonus ha permesso (o agevolato) la vendita di 662.293 prodotti, dei quali 483.474 biciclette (73%), 165.573 monopattini o simili (25%) e i restanti 13.246 si servizi di mobilità condivisa (2%). Per quanto riguarda i monopattini il bonus del governo risulta aver influito in oltre un acquisto su due, essendo stati circa 300mila gli esemplari venduti nel 2020. Nei [primi sette mesi dell'anno scorso](#) erano stati venduti oltre 125mila monopattini, incrementando il valore del mercato del 140% rispetto il 2019.

Nel Pnrr in programma 1.800 chilometri di piste ciclabili

All'interno del [Piano nazionale di ripresa e resilienza](#) consegnato dal Governo Draghi a Bruxelles è riportato anche l'impegno previsto per la realizzazione di nuove piste ciclabili. Per la precisione, il governo prevede circa 1.800 chilometri di nuove piste ciclabili da qui al 2026 (anno di conclusione del programma). Circa 570 chilometri riguarderanno piste ciclabili urbane e nelle città mentre 1.250 chilometri le piste ciclabili turistiche.

La metà dei fondi previsti verrà dirottata alle Regioni del Sud, ritenute più bisognose di investimenti. "L'intervento si pone l'obiettivo di facilitare e promuovere ulteriormente la crescita del settore tramite realizzazione e manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale, sia con scopi turistici o ricreativi, sia per favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità, garantendo la sicurezza", recita il Pnrr.

Addio sci di fondo? Così il caldo cambierà lo sport e il turismo all'aperto

di Mariella Bussolati

21 SETTEMBRE 2021

Estate caldissime, inverni troppo tiepidi, le stagioni che impazziscono. Il cambiamento climatico non sta solo facendo diventare il Pianeta rovente: sta modificando il nostro modo di stare all'aperto. Le temperature, l'umidità, le precipitazioni non ci consentono più di programmare le attività che facevamo prima, e molte stanno cambiando.

Ora che l'estate sta finendo, per esempio, vorremmo mettere via i costumi da bagno e prepararci alla stagione sciistica. [Secondo una ricerca dell'Università dello Utah](#) però i nostri piani saranno costretti a cambiare. In estate ci si può aspettare che gli sport all'aperto diminuiscano del 18% entro i prossimi 30 anni. In primavera invece potrebbero aumentare del 5% e in inverno del 12%, proprio perché le temperature sono più moderate. Ovviamente non tutto sarà più lo stesso. Lo sci da discesa, per esempio, diminuirà. È prevista una riduzione dall'84 al 62% dell'innevamento delle montagne. E le aree sciistiche a minore altitudine rischiano di non avere per nulla neve. Potrà essere sostituito, per esempio, dalla mountain bike, o dalle passeggiate.

Lo studio, focalizzato sul territorio americano, ha analizzato i contenuti geolocalizzati dei social media per 14 anni, combinandoli con dati climatici, e ha notato le variazioni delle attività in funzione delle variazioni regionali delle temperature massime. È stata fatta anche una indagine sulla domanda per servizi relativi agli ecosistemi dei parchi pubblici per due scenari di riscaldamento: Rcp 4,5, ovvero una lenta e moderata riduzione dei gas serra che ci porterà a più di 2 gradi di riscaldamento, Rcp 8,5, vale a dire tutto procede come sempre e supereremo i 4 gradi.

Ci saranno grandi differenze tra le varie località. E in primavera e in autunno la ricerca di natura all'aperto potrebbe non cambiare affatto, oppure aumentare.

Negli Usa i cambiamenti maggiori saranno nella parte meridionale, dove in estate ci sarà un calo del 50%. In inverno potrebbe però esserci un maggiore interesse per stati come Texas e Oklahoma.

Uno [studio precedente](#) del Dipartimento dell'agricoltura degli Stati Uniti d'America (Usda) ha dimostrato che tra gli sport più colpiti dal cambiamento climatico ci sono motoslitte, sci di fondo, ciaspole, che non vengono fatti su neve artificiale. Potrebbe aumentare il nuoto, ma ridursi la caccia e la pesca.

Un altro è stato effettuato sull'uso della bicicletta da un economista ambientale di Resources for the future, un'organizzazione americana che svolge attività di ricerca su ambiente, energia, e risorse naturali. Rivela che le temperature in crescita potrebbero far aumentare le attività all'aperto di oltre 20,7 miliardi di dollari per anno entro il 2060.

Nessuno degli esperti immagina un futuro nel quale non andremo più fuori. E anche l'industria del settore sta cercando di capire come andare incontro ai cambiamenti della domanda.

Per esempio ci potrebbero essere più visite ai musei nelle ore più calde. O tappe più brevi nel corso delle gite, con la necessità di avere più punti di ristoro. Le infrastrutture dovrebbero cambiare per mitigare gli effetti, non per evitarli del tutto. E per esempio una maggiore quantità di punti d'acqua e un maggiore ombreggiamento lungo i sentieri, potrebbero aiutare.

Per quanto riguarda l'Europa, il programma Copernico ha creato il [Sectoral information service](#) che mette a disposizione una serie di indicatori sulla condizione climatica europea come livelli di neve, temperature dell'acqua, dati sugli incendi, per favorire l'adattamento del comparto turistico. L'Holiday climate index in particolare potrà essere sfruttato per modellare strategie di marketing e investimenti futuri in base alle previsioni stagionali e di lungo periodo.

Resta il fatto che l'industria turistica contribuisce anch'essa al riscaldamento globale con circa l'8% delle emissioni. Per questo motivo 131 organizzazioni, compagnie e professionisti hanno fondato Tourism Declares a Climate emergency, una comunità internazionale per trovare soluzioni e pratiche comuni e propongono ai propri membri di ridurre del 55% entro il 2030 l'anidride carbonica.

Sport all'aperto: benefici e virtù

Paolo Cesarotti

Con la consulenza del Professore Antonio Spataro, Direttore Sanitario dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport "A. Venerando"- Coni Servizi Spa di Roma; vediamo tutti i benefici dello sport all'aperto.

È l'era della **comunicazione virtuale**: cambiano gli stili di vita, incalzano i ritmi della giornata e ogni attività diventa fruibile, paradossalmente, con l'uso di una console in grado di dare al nostro cervello la percezione di essere 'ugualmente attivi'.

Dagli esordi di **Wii Fit**, mitico videogioco sviluppato dalla Nintendo e lanciato sul mercato europeo nel 2008, il trend non si è arrestato e si sono moltiplicati i prodotti interattivi che consentono di ballare, fare ginnastica e muoversi all'interno del piccolo salotto di casa. I numeri delle vendite di questa tipologia di gioco, con una crescita negli Stati Uniti che supera il 300% nell'ultimo anno, lascia pensare.

Ragionando al contrario, abbiamo chiesto all'esimio **Professore Antonio Spataro**, Direttore Sanitario dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport "A. Venerando" Coni Servizi Spa di Roma, perché in realtà praticare sport all'esterno, nei parchi, per strada o nelle strutture attrezzate per discipline fisiche open-space, sia estremamente salutare e utile al nostro organismo. È quindi il caso di chiedersi:

- Fare sport all'aperto: è indicato? Perché?
 - È vero che migliora il processo di ossigenazione dei muscoli?
 - Aiuta la respirazione?
 - Vantaggi anche per la psiche
 - Quale sport praticare all'aria aperta?
 - Con i videogames non è la stessa cosa

Fare sport all'aperto: è indicato? Perché?

Praticare **sport all'aria aperta** aiuta diverse patologie perché migliora la funzione cardiovascolare dilatando i vasi e fluidificando il sangue, con conseguente riduzione del rischio d'infarto e di ipertensione arteriosa.

I **benefici per l'organismo** sono davvero tanti, questi i principali:

- Viene potenziata l'attività dell'apparato respiratorio, aumentando il rifornimento di ossigeno e prevenendo comuni patologie quali faringite, bronchite e polmonite.

- Aumenta la produzione di vitamina D, favorita dall'irraggiamento solare, con un notevole assorbimento di calcio e fosforo, sortendo un effetto curativo e preventivo rispetto ad alcune malattie ossee, in particolare l'osteoporosi.
- Riduce la massa grassa contenendo il rischio di sovrappeso corporeo, obesità e sindrome metabolica;
- Rende flessibili e mobili le articolazioni riducendo l'incidenza delle patologie osteo-artrosiche;
- Modella le masse muscolari incrementando la forza e migliorando l'estetica della persona con effetto preventivo sui traumi.

È vero che migliora il processo di ossigenazione dei muscoli?

“Indubbiamente le discipline fisiche all'aperto sono più salutari”, spiega il professor Spataro, “non esistono problemi di ricambio d'aria, di riscaldamento troppo alto o aria condizionata troppo forte. Respirare aria pura e fresca favorisce un maggiore scambio e apporto di ossigeno ai muscoli con conseguente miglioramento della performance fisica”.

Aiuta la respirazione?

Per mantenere sano l'**apparato respiratorio** bisogna:

- restare molto negli spazi aperti,
- respirare il più possibile con il naso in modo che l'aria si riscaldi e si filtri prima di arrivare nei bronchi,
- evitare il più possibile luoghi chiusi ed affollati.

Vantaggi anche per la psiche

Un libro degli anni settanta, dal titolo “Il potere psichico della corsa”, racconta degli incredibili **effetti** sulla **mente** attraverso la **corsa**. Il corpo umano, durante un esercizio fisico intenso, sintetizza oppioidi endogeni, come le eta-endorfine: queste aiutano a sopportare il dolore e influiscono positivamente sullo stato d'animo generando benefici sulla sfera psicologica, riducendo ansia e depressione.

Quale sport praticare all'aria aperta?

“Correre, camminare, pedalare, remare, sciare, nuotare, o anche il tennis, sono tutte attività aerobiche che mettono in movimento grandi masse muscolari e stimolano l'organismo a produrre globuli rossi. Altre come lo yoga o il tai-chi, basate sulla respirazione, richiedono un ambiente aperto e il contatto diretto con la natura onde riappropriarsi del proprio tempo tra colori, luci, silenzi e suoni. Tutte, sono attività sportive adatte per ricaricare le batterie e tornare in perfetta forma psico-fisica”.

Con i videogames non è la stessa cosa

Ormai si contano decine di nuovi casi di ‘lesioni da WII’ legati a traumi articolari e muscolari conseguenti ad un utilizzo troppo vigoroso, magari a freddo, di questi videogiochi. L'uso eccessivo di essi può causare dolori ai muscoli, alle articolazioni, irritazioni cutanee e disturbi agli occhi: le donne in gravidanza a rischio, cardiopatici, ipertesi o quelli che soffrono di problemi respiratori, articolari e ortopedici, dovrebbero consultare il proprio medico curante prima di usare

questi giochi interattivi, che possono essere assimilati ad una vera e propria **attività sportiva indoor**.



Tornano in campo gli amatori Uisp

Venerdì 24 si parte con la Coppa, l'8 ottobre via ai campionati

Ora è ufficiale: dopo la ripresa dei campionati dilettantistici, anche gli amatori Uisp scaldano i motori in vista della nuova stagione al via questa settimana. terminate le iscrizioni, la Lega Calcio Uisp di Modena ha stilato e ufficializzato i calendari delle prime due giornate di Coppa di Lega, al via venerdì 24 settembre. Il secondo turno dei gironi di Coppa andrà in scena dal primo al 4 ottobre; quindi, venerdì 8 ottobre sarà la volta dell'avvio dei campionati, divisi anche per la stagione 2021-22 tra Dilettanti ed Eccellenza. La stessa suddivisione interessa anche la Coppa di Lega. Il Club Giardino conferma la partecipazione a entrambe le categorie con due rappresentative: la prima squadra del Club Giardino è impegnata nel girone A di Eccellenza con Budrione e Migliarina. Nel Girone B di Eccellenza ecco Olimpia 1983 e DE.CO Amatori Carpi, compagine nata dalla fusione tra DE.CO Sporting e Amatori Carpi, che se la vedranno nel gironcino contro l'Atletic River di Bomporto. Infine, nel Girone D della Coppa di Lega di Eccellenza ci saranno i carpigiani del Club 33, alle prese con FC Nonatula e Avis Nonantola. Fra i dilettanti, il Girone C vedrà impegnate il Ganagalliano di Campogalliano e la New Team Limidi, che affronteranno il Marano Soccer. Quindi il Gruppo E ospita la seconda squadra del Club Giardino, opposta a Cognentese, Real TO.DI e Bertola. Sarà proprio il Club Giardino "B" la squadra carpigiana a rompere il ghiaccio con la stagione 2021-22 e a esordire in Coppa venerdì 24 settembre a Magreta contro il Bertola.

Di seguito gli impegni delle squadre di Carpi e delle Terre d'Argibne nel primo turno di Coppa, in programma tra il 24 e il 27 settembre:

DILETTANTI, GIRONE B:

Bertola – Club Giardino, venerdì 24 settembre

DILETTANTI, GIRONE F:

New Team Limidi – Gana Galliano, lunedì 27 settembre

ECCELLENZA, GIRONE A:

Club Giardino – Budrione, sabato 25 settembre

ECCELLENZA, GIRONE B:

Atletic River – Olimpia 1983, sabato 25 settembre



Uisp Terni, c'è il I° memorial Sergio Barbaccia

Seguiva la Gramsci, una delle squadre più antiche del torneo Uisp e martedì scatterà il memorial a lui intitolato dopo la scomparsa a 73 anni lo scorso 26 aprile. Tutto pronto in casa Uisp, a Terni, per l'evento dedicato alla memoria di Sergio Barbaccia. «Stiamo ripartendo – spiega il presidente Giuliano Todisco – dopo il tunnel della pandemia. Siamo riusciti a mettere insieme sei squadre quindi sarà un torneo abbastanza breve, che precederà il campionato che prende il via i primi di novembre e si concluderà a maggio. Il genere per il torneo a 11 riusciamo a radunare dalle 10 alle 12 squadre: quest'anno speriamo che il covid non freni l'entusiasmo». In estate, tra giugno e luglio, era stato organizzato il memorial in ricordo di Diego Bianchina.



Genova, Save the Children: nuovi spazi per sostegno allo studio

Laboratori e sport per bambini al Punto Luce di Sestri Ponente

Roma, 20 set. (askanews) – Dopo più di dieci anni di presenza sul territorio, Save the Children presenta un bilancio delle attività a Genova e rilancia il proprio impegno in uno spazio rinnovato e ampliato, quello del Punto Luce nel quartiere di Sestri Ponente, grazie al prezioso supporto di Esselunga. L'obiettivo è quello di contrastare la povertà educativa attraverso attività di socializzazione, laboratori di sostegno allo studio e di cittadinanza attiva, attività sportive e molto altro per bambini e ragazzi del capoluogo ligure.

I nuovi spazi verranno inaugurati durante una conferenza stampa, giovedì 23 settembre alle ore 15.00 presso il Punto Luce, in Via Giuseppe Galliano 16, all'interno dello spazio del Circolo ARCI-UISP Filippo Merlini, nel quartiere di Sestri Ponente.

Le attività del Punto Luce di Genova, sono svolte in collaborazione l'Associazione Uisp Sport per tutti e grazie ad una rete territoriale composta da scuole, servizi sociali e associazioni coinvolgendo attivamente più di 700 tra bambine, bambini e adolescenti. Le attività del Punto Luce di Save the Children a Genova hanno avuto inizio nel 2011 con i progetti dedicati alla promozione dei sani stili di vita e proseguono dal 2014, con l'apertura del Punto Luce, inserendosi in un più ampio intervento nazionale che oggi vede attivi 26 Punti Luce in Italia.

Alla conferenza stampa parteciperanno: Ilaria Cavo, Assessore alle Politiche socio sanitarie e Terzo Settore, Politiche giovanili, Scuola, Università e Formazione, Cultura e Spettacolo, Programmi comunitari di competenza della Regione Liguria; Mario Bianchi, Presidente Municipio VI Genova; Giovanni Merante, Responsabile Loyalty di Esselunga; Tiziano Pesce, Presidente Nazionale UISP; Renato Botti, Direttore Sanitario Ospedale Pediatrico Gaslini. Per Save the Children interverrà la Direttrice Generale Daniela Fatarella.

FIRENZE TODAY

A Sesto Fiorentino il primo 'Bugs Hotel': l'istituto Calamandrei diventa "ambasciatore della diversità"

Una 'casetta per gli insetti' che accoglierà piccoli insetti 'utili' come coccinelle, forbicine e 'ape solitaria'

Redazione

All'Istituto Calamandrei di Sesto Fiorentino è stata inaugurata la 'Bugs Hotel', 'casetta per gli insetti', costruita dagli studenti che hanno preso parte al progetto Doposcuola Genius, finanziato con bando della Fondazione CR Firenze. Il progetto è stato elaborato dall'istituto Apab di Firenze, assieme a Uisp, con il sostegno del Comune di Sesto Fiorentino e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Al Calamandrei è andato il riconoscimento di "Scuola Ambasciatrice della Biodiversità". La 'casetta per gli insetti' è stata realizzata utilizzando legno, terracotta e materiale di vario tipo: foglie, tronchi, steli per addobbare gli interni per accogliere piccoli insetti "utili" quali coccinelle, forbicine, ape solitaria all'interno dell'hotel e dare modo di ripararsi dal freddo dell'inverno e per far crescere protette le future generazioni di insetti.

“L'IISS Piero Calamandrei ha collaborato con piacere alla realizzazione della Scuola estiva Genius - osserva il dirigente scolastico Francesco Ramalli -. La scuola ha attivato proficuamente le buone pratiche collegate alla Biodiversità. Non ultima, e conclusiva del percorso, l'installazione di un Bugs Hotel, che oltre ad essere il prodotto dal valore fortemente emblematico e rappresentativo del Progetto, ha individuato il nostro Istituto come 'Prima Scuola ambasciatrice della Biodiversità' sul territorio nazionale”.

“La nostra istituzione - dichiara il Direttore generale di Fondazione CR Firenze Gabriele Gori- sta operando, concretamente e da tempo, nel sostenere quelle iniziative che, soprattutto a livello educativo, possono favorire una forte sensibilizzazione sulla fragilità degli equilibri naturali. Il Bugs Hotel e altri progetti per la tutela degli insetti sono dei piccoli passi, ma significativi, che cercano di contribuire a questo importante processo”.

“Le attività didattiche previste dal progetto Doposcuola GENIUS - spiega Gaia Citriniti Vice Direttore APAB -, hanno restituito ai ragazzi gli spazi di socializzazione che sono venuti a mancare in questo lungo periodo di emergenza sanitaria e li hanno resi protagonisti di un importante segnale di responsabilità verso la Comunità, realizzando uno strumento di azione, il Bugs Hotel, finalizzato alla salvaguardia della Biodiversità, uno degli obiettivi definiti dall'ONU nell'Agenda 2030”.

L'attività è stata possibile grazie al bando DopoScuola della Fondazione CR Firenze volto alla erogazione di percorsi extra-scolastici di recupero e il potenziamento delle competenze di accompagnamento allo studio per favorire il successo scolastico di minori di 14-18 anni.

Torna la "In slà rota da Po"

La 43esima edizione di una delle manifestazioni podistiche più importanti della provincia

SANTA MARIA MADDALENA (Occhiobello) - **E' tornata ieri mattina a Santa Maria Maddalena, dopo un anno di stop, la "In slà rota ad Po"**, una delle manifestazioni podistiche più importanti della nostra provincia, ma anche del Ferrarese, così come sottolineato anche dal sindaco di Occhiobello, Sondra Coizzi, prima delle partenza delle gare competitive.

Un evento come al solito molto variegato anche per questa 43^a edizione con il gruppo podistico Salcus, guidato dal presidente Mario Tosatti, che ha ben gestito la complessa macchina organizzativa, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Uisp di Ferrara. Ad aprire la mattinata podistica la camminata non competitiva su varie distanze (17, 12 o 6 chilometri), e a partenza libera, con una partecipazione numerosa visti i molti gruppi Fiasp provenienti dal Veronese.

Aprè la parte agonistica la mini podistica riservata ai ragazzi che hanno corso 400 metri e 1.500 metri in base all'età. Alle 9.45 la partenza della gara di 5 chilometri per tutte le categorie femminili e per gli Allievi: un giro unico molto gradevole che ha attraversato dei bei tratti nelle aree verdi e golenali circostanti la zona di partenza e arrivo. Per ultimo il via della competitiva di 10 chilometri per tutte le categorie maschili, diviso in due giri. Ben due gli speaker che hanno ben condotto la lunga mattinata podistica, Mario Brusco e Daniele Trevisi.

MODENATODAY

Musica, sport e incontri culturali: il Punto Vaccinale diventa "palcoscenico" per attirare gli indecisi

A Modena il mondo associativo e dello spettacolo promuove la campagna di vaccinazione anti-covid19 "Siamo solo noi". Un sito per prenotare la dose e, contemporaneamente, assistere a piccoli eventi nei fine settimana di ottobre

Redazione

Uno slogan – "Siamo solo noi" – un sito dedicato, per prenotare il vaccino, e un ricco calendario di eventi, in costante aggiornamento. Ma soprattutto una sinergia di molti e diversi soggetti con un obiettivo comune: promuovere la vaccinazione anti-covid in provincia di Modena, impegnandosi a raggiungere anche le fasce di popolazione ancora lontane o scettiche, a cominciare dai giovani.

Allo stesso tempo, inoltre, sarà possibile sensibilizzare l'opinione pubblica in favore dell'importanza di una riapertura in sicurezza dei luoghi del mondo culturale, sportivo, ricreativo e dello spettacolo, che purtroppo, con tutti i loro addetti ai lavori, hanno subito pesanti conseguenze durante l'emergenza sanitaria. Verrà lanciata anche una raccolta di firme on line.

Sono questi gli ingredienti dell'iniziativa che nasce dall'idea di unire l'imprenditorialità degli associati di SILB e del mondo CONFCOMMERCIO, il mondo cooperativo di LEGACOOOP e lo spirito associativo della cultura e dello sport di ARCI, ACLI e ACLI ARTE E SPETTACOLO, ANCESCAO, ANPI, CSI, UISP e più in generale il FORUM provinciale del TERZO SETTORE. Il progetto, proposto al Comune di Modena e poi ulteriormente sviluppato, ha visto subito la collaborazione dell'Azienda USL di Modena, impegnata da mesi nello sforzo di raggiungere, tramite più canali, i cittadini di tutte le età. Presso il Punto vaccinale di Modena messo a disposizione dall'Accademia Militare in via Minutara l'Ausl, oltre ad effettuare concretamente la vaccinazione a chi si prenoterà, disporrà un apposito spazio per la realizzazione degli eventi.

La rassegna si svilupperà al venerdì e al sabato, dalle 18 alle 24, durante tutto il mese di ottobre, partendo da venerdì 1 e sabato 2 ottobre e proseguendo l'8 e il 9, il 15 e il 16, il 22 e il 23, il 29 e il 30 ottobre. In queste serate al punto al Punto Vaccinale di Modena in via Minutara 1 in un'area dedicata gli organizzatori, alternandosi di volta in volta, proporranno piccoli eventi, in un programma in corso di definizione. Parteciperanno personaggi provenienti dai diversi mondi di appartenenza dei vari partner: dj, musicisti, artisti e scrittori, ancora, presentazioni di libri, piccole esibizioni sportive e momenti di promozione di stili di vita sani, fino a una mostra sulla Costituzione italiana che invece accompagnerà tutte le serate dell'iniziativa.

La durata relativamente breve di questi appuntamenti – 30 ai 40 minuti circa – consentirà ai presenti al Punto Vaccinale di seguirli durante il periodo di attesa post-vaccinale.

Come prenotare

Più nel dettaglio, tutta la promozione svolta dai tanti attori partecipanti al progetto verrà coordinata sul sito www.siamosolonoitop attraverso il quale, in modo semplice e veloce, sarà possibile effettuare la prenotazione della vaccinazione secondo precise fasce orarie: i dati della prenotazione verranno inviati all'Ausl attraverso un sistema di scambio dati in sicurezza e chi ha prenotato riceverà una mail da presentare agli accessi dell'hub vaccinale. All'arrivo del vaccinando, verrà effettuato il normale controllo sulla documentazione e l'anamnesi, e si procederà alla vaccinazione secondo l'iter previsto, con vaccino a mRNA (Moderna). Il vaccinato verrà poi invitato a recarsi e sostare nell'hangar 2 per i 15-30 minuti previsti per l'attesa post-vaccinale nel corso dei quali potrà assistere alle iniziative di intrattenimento programmate.

In occasione della somministrazione, i professionisti Ausl forniranno al cittadino l'appuntamento per la seconda dose.

#gonews.it[®]

Giornale Orario | Toscana

Open Day Uisp-Cesvot, un sabato dedicato allo sport e alle attività motorie

21 Settembre

Sabato 25 settembre dalle 17 alle 19 presso il parco di via Barzino, nell'area verde dietro il PalAramini, si terrà l'Open Day della Uisp Empoli Valdelsa. "FOTI" (From Outside to Inside) è il nome di questo progetto finanziato dal Cesvot, che permetterà a tutti i partecipanti di conoscere e provare le attività proposte dal nostro comitato e rivolte a tutte le fasce di età. Una grande giornata di promozione dell'attività fisica e del benessere psicofisico aperta a tutti.

I cittadini potranno accedere allo spazio verde suddiviso per aree di attività. Nell'area A sarà possibile trovare informazioni e provare le attività di Fitness, nell'area B quelle proposte per i corsi Afa e nell'area C quelle rivolte ai bambini. Ogni area sarà attrezzata in base alle caratteristiche dell'attività da svolgere. All'entrata dello spazio sarà presente uno stand Uisp con gli operatori che forniranno materiale informativo e daranno indicazioni sull'organizzazione delle attività.

L'obiettivo dell'evento è quello di sensibilizzare la cittadinanza sulla necessità di tornare a fare pratica fisica dopo il periodo pandemico. Il benessere psicofisico delle persone, infatti, è stato fortemente condizionato dalle chiusure e dalle restrizioni imposte dall'emergenza, sia dal punto di vista dell'inattività motoria, sia da quello dell'interruzione dei rapporti di socializzazione.

La riattivazione delle attività promosse dal comitato Uisp Empoli Valdelsa va proprio in questa direzione. Dai corsi "Crescere in movimento" e "Sport per tutti" rivolti ai bambini, alle lezioni di Yoga, Pilates, Caraibico e Fitness in genere per le fasce adulte, fino ai corsi Afa. La giornata all'insegna dell'attività motoria all'aria aperta è promossa in collaborazione con i partner Auser, Geos e Maxismall e finanziata interamente dal Cesvot. Alcune delle attività promosse dal comitato Uisp Empoli Valdelsa sono già state avviate nei giorni scorsi all'aperto, mentre il programma completo dei corsi e delle lezioni partirà dall'inizio di ottobre.

Per informazioni ci si può rivolgere agli uffici di via XI Febbraio 28/A, ad Empoli, telefonare al numero 0571/711533 o inviare una mail a empolivaldelsa@uisp.it. Il dettaglio degli appuntamenti già attivi e il programma di quelli in partenza si trova sul sito www.uisp.it/empoli

IL SECOLO XIX

Calcio Uisp

Tutto pronto

per il Memorial Ciferri

Il calcio amatoriale ritorna in campo, con un importante appuntamento, prologo dell'avvio della stagione numero 47 dello storico Campionato del Lavoratore-Fase I del Campionato Nazionale UISP. Venerdì 1 ottobre, con inizio ore 20.30, presso il campo sportivo San Rocco di Recco, si terrà infatti la 2a edizione del Memorial Pierugo Ciferri, quadrangolare che vedrà in campo AF Calcio, Ospedale S.Martino, Saint Trappa e PRCA Golfo Paradiso. In palio il Trofeo Challenge. Nel frattempo, presso la sede di piazza Campetto, proseguono le iscrizioni ai campionati a 7, a 8 e a 6 giocatori. Programma sul portale calciouispgenova.it.